

Mario SIRONI

Natura, mito e poesia

La prestigiosa sede del Museo Archeologico Regionale di Piazza Roncas ad Aosta ospita, nell'ambito della programmazione espositiva estiva dell'Assessorato Istruzione e Cultura, una rassegna antologica dedicata a Mario Sironi.

Figura di primo piano nella storia dell'arte italiana del XX secolo, Sironi esemplifica con le sue opere un percorso artistico di compiuta coerenza, caratterizzato da una nitida riconoscibilità stilistica e da una singolare intensità espressiva, aspetti che accomunano sia le opere di carattere monumentale sia quelle di dimensione privata.

Nato a Sassari nel 1885, Sironi intrattiene rapporti di amicizia con Giacomo Balla, Umberto Boccioni e Gino Severini, aderendo per un breve periodo al futurismo. Dopo l'accostamento alla tematica metafisica, diviene in breve uno dei maggiori esponenti del movimento artistico del "Novecento", fondato nel 1922 con Bucci, Dudreville, Funi, Malerba, Marussig, Oppi.

La teorizzazione di un *ritorno all'ordine* in campo artistico, l'adesione al fascismo, l'affermazione della centralità del ruolo sociale ed etico dell'arte, il crollo degli ideali politici e la drammatica morte della figlia, costituiscono alcuni elementi fondamentali per comprendere una vicenda artistica ed umana intensa e tormentata.

La mostra aostana, curata da Romana Sironi, nipote del maestro, e da Mariastella Margozzi, presenta al pubblico oltre 130 opere tra olii, tempere e disegni, proponendo un itinerario inedito che intende delineare nell'arte sironiana i temi della natura, del mito e della poesia.

Tra le opere esposte possiamo ricordare *Paesaggio urbano con manichino* (1918-1942 circa), che rinvia alle celebri e celebrate periferie, *Il pastore* (1938), *Pegaso* (1939 circa), i raffinati dipinti *Donna con bambino* (1952) e *Donna con velo* (1956), ma anche la grande tempera su carta *Montagne*, databile al 1940 circa, le composizioni degli anni quaranta e cinquanta, fino a *L'ultimo quadro* del 1961.

Si tratta, dunque, di una mostra di respiro europeo, che ha il pregio di offrire al visitatore un'immagine forse più poetica e meno nota di questo grande interprete dell'arte novecentesca.

L'esposizione, che sarà visitabile fino al 24 settembre 2006, è accompagnata da un catalogo bilingue italiano-francese, curato da Mariastella Margozzi, che contiene le riproduzioni di tutte le opere in mostra ed alcuni testi di Mario Sironi. ■

DARIA JORIOZ

Figura, 1940, collezione privata

UN INVITO A SCOPRIRE LE STELLE

Percorrendo la strada che dal paese di Nus sale verso il comprensorio di Saint-Barthélemy, raggiunto il villaggio di Lignan, ci appare un complesso che sembra proprio un'astronave di un film di Spielberg: è l'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta, con i suoi tre edifici principali, che ospitano gli strumenti di osservazione. La struttura centrale a cilindro ospita il telescopio principale, un riflettore da 810 mm di diametro adibito soprattutto alla ricerca scientifica, nella terrazza Ovest sono collocati 7 telescopi da 250 mm di diametro, dedicati all'osservazione visuale per visitatori e studenti, nella terrazza Est sono sistemati altri 4 telescopi, adibiti ad attività di ricerca, alla fotografia dei complessi stellari e alle attività degli astrofili, che affittano gli strumenti per le loro osservazioni. Infine, nell'edificio posto fra le due terrazze si trova il laboratorio eliofisico, utilizzato per osservazioni della superficie solare.

La genesi dell'Osservatorio viene da molto lontano, quando, nel 1989, si è costituito un Comitato Promotore, composto in buona parte da persone del Comune di Nus. Nel 1994 è iniziata la progettazione e nel maggio 2003 l'Osservatorio è stato inaugurato. Affidato alla gestione della Fondazione Clément Fillietroz, i cui soci fondatori sono la Regione, il Comune di Nus e la Comunità Montana Mont Emilius, ha iniziato la sua attività nell'agosto dello stesso anno.

LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO: DIDATTICA, DIVULGAZIONE E RICERCA

Per le attività di **didattica** e di **divulgazione**, si utilizzano principalmente i telescopi della terrazza Ovest. Tali attività sono state avviate fin da subito e con molto successo, tanto che oggi possiamo dire di aver avuto quasi 14.000 visitatori e oltre 8.000 studenti, molti dei quali provenienti da fuori Val-



le. Le visite, che sono a pagamento, prevedono lezioni sul cielo, osservazioni con i telescopi e/o conferenze a tema.

Durante l'anno, l'Osservatorio organizza **scuole** (per insegnanti ed astrofili) e **corsi** (astronomia, fotografia astronomica, archeoastronomia), oltre ad eventi speciali. Infine, l'appuntamento con lo Star Party, nel mese di settembre, vede arrivare a Saint-Barthélemy centinaia di astrofili e visitatori.

Per avviare l'attività di **ricerca scientifica**, pur prevista nella legge istitutiva, in mancanza di un Istituto di Fisica in Valle d'Aosta è stato necessario proporre la nostra struttura ad altri Istituti di ricerca. Abbiamo subito riscontrato un interesse verso la nostra struttura, sia per il tipo di apparecchiature disponibili, sia perché il nostro sito, rispetto agli altri osservatori nazionali, ha un trascurabile inquinamento luminoso ed uno scarso inquinamento chimico dell'aria. Così, già a partire dalla fine dello scorso anno, è stato possibile collaborare con l'Osservatorio di Torino per un primo progetto, la cui attività sperimentale

è stata completata e siamo ora nella fase di analisi dei dati, che dovrebbero essere pubblicati in autunno su prestigiose riviste internazionali di astronomia. Si tratta di misure sulla corona solare, svolte durante l'eclisse di sole del 29 marzo 2006 nel deserto della Libia, utilizzando uno strumento preventivamente messo a punto e tarato all'Osservatorio di Saint-Barthélemy, durante tre notti di luna piena.

Per il futuro, abbiamo in progetto di proseguire ed incrementare l'attività di didattica e divulgazione anche grazie allo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica, in modo da valorizzare e sfruttare totalmente le potenzialità di sviluppo di questa struttura, fiore all'occhiello della Valle d'Aosta. ■

ENZO BERTOLINI

L'intervento di restauro della facciata della chiesa di Saint-Etienne



Particolare dell'intradosso del tetto dopo il restauro

La chiesa, così come si presenta oggi, venne eretta nel 1728, anno in cui fu anche sovrappeso il campanile, come risulta dal documento datato 25 aprile di quell'anno.

L'attuale edificio conserva ancora, presumibilmente, l'impianto della muratura della precedente chiesa risalente al XV sec., nonostante i diversi rimaneggiamenti intervenuti nel 1670, nel 1728-29 (a cui si deve l'attuale ciclo pittorico in facciata) e nel 1797. I dipinti in facciata furono commissionati dal parroco Michel Joseph Rosaire tra il 1729 e il 1735, come chiaramente documentato dall'iscrizione nella parte alta: «*Soli deo honor et gloria Rosarius curatus curavit depingi Rosarium*». Tecnicamente essi furono realizzati su una base di malta grigia con granulometria più grossolana rispetto allo strato di finitura degli intonaci bianchi. Tra gli interventi ritenuti invece *posteriori* si ipotizza una modifica sulle aperture centrali poiché è riscontrabile un utilizzo differente dell'affresco, una tecnica pittorica meno curata e la sovrapposizione del colore in alcune zone della

frase dedicatoria. Il restauro attualmente in corso, successivo ad una serie di indagini stratigrafiche conoscitive destinate all'individuazione di intonaci, fasi pittoriche, stato di conservazione ecc., è finalizzato, tramite una serie di operazioni di pulitura e di analisi, a ridare "leggibilità" all'intera facciata affrescata.

Nel dettaglio gli interventi hanno riguardato le analisi per l'individuazione dei pigmenti esistenti e della composizione dei materiali di finitura, la pulitura delle parti intonacate non dipinte, dell'intradosso delle falde del tetto, dei dipinti e il consolidamento degli intonaci, della pellicola pittorica e della decorazione lignea. Attualmente la superficie dell'intera parete non decorata risulta ricoperta da una scialbatura bianca omogenea, posteriore, e che ha risparmiato soltanto le decorazioni pittoriche preservandole dalla ridipintura.

L'intervento attualmente in corso si concluderà durante l'estate, e già dal mese di settembre la facciata della chiesa sarà nuovamente visibile. ■

MARCO BAGAGIOLLO

Il était une fois... les délices du petit monde

Un film de Joseph Péaquin sélectionné au 59^e Festival International du Film de Locarno

Produit par le BREL en coproduction avec Docfilm dans le cadre du Projet Interreg *Paysages à croquer*, le film suit durant une année la vie d'un couple de retraités Erminio Janin et Attilia Valleise passionnés par la cuisine de montagne. Leur vie s'écoule paisiblement entre Arnad, l'hiver, et Colombar, l'été, souvent accompagnés par Paul et Sofia, leurs petits-enfants, et Furbino, le chat. Tout ce petit monde vit ainsi au rythme des saisons à la recherche de simple délices, riches de saveurs et d'humanité...

Le réalisateur Joseph Péaquin à déjà réalisé une quinzaine de documentaires ces dix dernières années, diffusés sur de nombreuses chaînes de télévisions européennes. Ce film marque une étape importante dans sa carrière, si l'on pense que plus de 1500 films sont présentés chaque année à Locarno et que seuls une centaine sont sélectionnés. Signalons, en outre, que c'est la première fois qu'un film valdôtain reçoit l'attention d'un festival de cette importance.



«Je considère cette sélection comme la consécration d'un travail de longue haleine porté de l'avant depuis plusieurs années. Pour qu'un film existe il faut qu'il soit vu par un public le plus large possible. Dans cet esprit le festival de Locarno représente une vitrine de toute première importance non seulement pour le film mais également pour la culture valdôtaine dans son ensemble.

En fait, mon film n'est pas simplement le portrait d'un couple de retraités ; mais pas après pas, au fil des saisons, nous comprenons que la passion d'Erminio et Attilia pour la cuisine n'est autre que l'expression de leur rapport au territoire, à l'Humain et à l'identité.

Tel un conte (*Il était une fois...*) ce couple nous fait réfléchir sur notre propre rapport à la vie et à l'espace.

Prendre le Temps de... afin de rester Libre.

Le Temps...le temps de parler, de se confronter, d'échanger, de regarder et de comprendre l'autre, de se nourrir et s'enrichir de nos identités et diversités culinaires et culturelles ... prendre le Temps ». ■

Riflessioni sul rapporto tra studenti e cultura

L'école valdôtaine, la storica rivista pedagogica, edita dall'Amministrazione regionale, si rivolge agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, per presentare riflessioni su tematiche pedagogiche, resoconti strutturati di attività didattiche disciplinari, pluridisciplinari o trasversali, nonché testimonianze di attori del processo educativo. Intende svolgere un ruolo informativo e formativo proponendo approfondimenti teorici e affiancando gli insegnanti, in particolare valdostani, in percorsi di rilettura e diffusione della propria pratica educativa.

L'école valdôtaine

via Festaz, 77

11100 AOSTA

Tel: 0165 43926

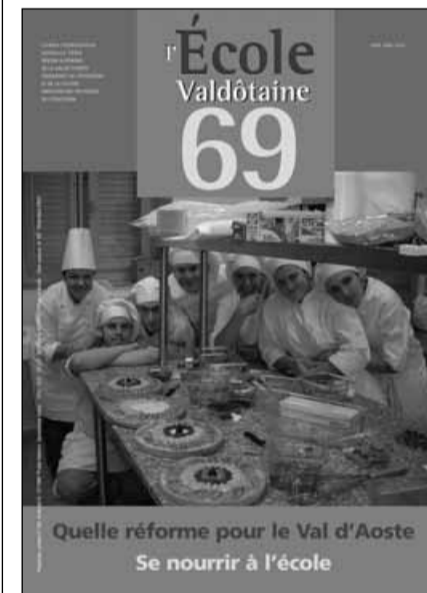
Fax: 0165 40732

E-mail:

ecolevaldotaine@regione.vda.it

Sito:

<http://www.scuole.vda.it/Ecole/home.htm> ■



En bref

6^e Fête valdôtaine et internationale des patois

Organisée à tour de rôle par les quatre communautés de l'aire francoprovençale, la 6^e Fête valdôtaine et internationale des patois rassemblera, à Cogne, les 23 et 24 septembre 2006 les groupes patoisants et les amis du patois de Savoie, Suisse Romande, des Vallées du Piémont et de la Vallée d'Aoste. Organisée par le BREL en collaboration avec la commune de Cogne, cette grande fête sera précédée par un colloque international sur le thème du francoprovençal, *La dialectologie aujourd'hui entre contraintes et mutations*, qui se tiendra les 21, 22 et 23 septembre.

Pour tout renseignement, s'adresser au BREL: brel@regione.vda.it tél. 0165/43386-363540 – fax 0165/44491 ■

École populaire de patois

Les inscriptions pour les cours de patois (pour enfants et adultes) se prendront du 1er au 30 septembre 2006. Renseignements : BREL (tél. : 0165/363540-43386 – brel@regione.vda.it). ■

Jeunes Critiques Européens Stage de formation à la critique cinématographique

Courmayeur 4/11 décembre 2006

Le stage Jeunes Critiques Européens propose six jours en immersion totale au sein d'un des plus prestigieux festival italiens ; le Noir in Festival, dédié au polar et au film policier. Parmi les tâches du stage il y a un travail quotidien de critique et d'écriture, le visionnage des films en concours et la rencontre avec les invités du festival. Enfin les stagiaires font parti du jury du meilleur court métrage du Noir in Festival.

Conditions de participation:

Avoir entre 18 et 26 ans. Maîtriser la langue française. Envoyer une lettre de motivation et une critique de film rédigée en langue française (max. 30 lignes) à l'adresse suivante: Il cinematografo – boîte postale 254, 11100 Aoste ou bien au info@aostacinema.com. Dernier délai: mardi 14 novembre 2006

L'enseignant:

Frédéric Sabouraud, critique aux "Cahiers du Cinéma", enseignant à l'"Ecole Supérieure de Réalisation Audiovisuelle", "Fondation des Métiers de l'Image et du Son" (ex-IDHEC) et à l'université "Paris VIII"

Les frais:

Tout est entièrement gratuit, hébergement et repas compris. Sauf le transports du lieu de résidence à Courmayeur et l'inscription à l'association culturelle Il cinematografo (10 euro)

Plan d'une journée du stage:

Matin: leçons théoriques et initiation aux techniques de la critique cinématographique. Après-midi: exercices d'écritures. Soir: visions des films et des court-métrages en concours. ■



Arte e artigianato a Ussel Anzola, Bérard, Broglia, Mastella, Savin

Le suggestive sale del Castello di Ussel a Châtillon accolgono, durante la stagione estiva 2006, una mostra dedicata ai lavori di cinque artigiani-artisti ben noti nel panorama valdostano: Gianfranco Anzola, Lea Bérard, Fabrizio Broglia, Ladislao Mastella e Donato Savin. Organizzata dal Servizio attività espositive dell'Assessorato Istruzione e Cultura, l'esposizione resterà aperta sino al 15 ottobre prossimo.

Gianfranco Anzola vive e lavora ad Arnad. Allievo del noto scultore Cesare Bottan, ricava dal legno di noce o di tiglio soggetti tradizionali, come pastori, gruppi di suonatori e presepi. In questa esposizione sono presenti trenta sue opere, tra altorilievi, bassorilievi e sculture a tuttotondo, le cui figure fortemente espressive rappresentano un mondo rurale nel quale la fatica di vivere diventa solare vitalità.

Una serie di oggetti di uso quotidiano dal sapore antico, come scodelle, piatti e portalampane, rappresentano invece il lavoro di **Lea Bérard** di Cogne. Le sue realizzazioni, frutto di ricerche storiche approfondite, le hanno portato numerosi successi: quest'anno, nell'ambito della Fiera di Sant'Orso, il *Comité des Traditions valdôtaines* le ha assegnato il premio "Pierre Vietti" per la realizzazione di una culla battesimale finemente scolpita e colorata con pigmenti naturali.

Fabrizio Broglia progetta e realizza arredamenti nell'atelier di famiglia ad Arnad. A Ussel sono esposti sedici dipinti nati da suoi scatti fotografici, frutto di emozioni quotidiane, di riflessioni, di gioie e dolori, di oggetti che parlano del loro vissuto e di angoli della sua terra che lo affascinano profondamente.

Una selezione di trentacinque sculture lignee, raffiguranti scene di vita rurale, è poi rappresentativa del lavoro di **Ladislao Mastella**. Ultimo di tre fratelli ebanisti, Mastella vive ad Aosta, ha lavorato nel laboratorio dello scultore Mario Stuffer, divenuto il suo maestro, ed ha affinato le sue capacità di disegnatore partecipando ai corsi del Prof. Rolando Robino.

Donato Savin, scultore autodidatta di Cogne, ha invece scelto le pietre dure delle sue montagne, come la dolomite, la magnetite o il granito, per rappresentare la grandiosità della natura con la quale vive in simbiosi grazie alla sua professione di guardia forestale. L'esposizione raccoglie trentacinque sculture in pietra da lui realizzate, caratterizzate da linee pure e da un'efficace stilizzazione della forma.

La mostra è accompagnata da cinque cataloghi, uno per ogni artista, comprendenti i testi critici e tutte le riproduzioni delle opere in esposizione, che è possibile acquistare singolarmente oppure raccolti in cofanetto. ■



Ladislao Mastella, *Ballerina in rosso*, 2001

Giochi d'acqua Giocattoli della tradizione nella centrale elettrica di Pont-Saint-Martin

È sufficiente fare un giro tra i banchi della millenaria Fiera di Sant'Orso per comprendere quanta importanza rivestano per la Valle d'Aosta gli oggetti artigianali legati al gioco. Le mucche stilizzate ricavate da rametti biforcuti, i cavallini a dondolo, gli animali con le ruote, le trottole, le bambole di pezza sono la testimonianza di un'epoca nella quale le scarse possibilità economiche rendevano necessaria la realizzazione artigianale dei balocchi per i bambini da parte dei loro genitori o nonni.

Dopo essere stata proposta al Castello di Ussel, questa mostra è ora ospitata dalla Compagnia Valdostana delle Acque (C.V.A. S.p.A.) nella non meno prestigiosa sede della centrale idroelettrica di Pont-Saint-Martin, dove l'energia pulita dell'acqua ben si accosta alla purezza e alla semplicità dei giocattoli di un tempo.

Un catalogo bilingue a cura di Sandra Barberi, riedizione aggiornata di quello del 2004, contenente riproduzioni e testi critici, accompagna l'esposizione. ■



Dorino Ouvrier Passioni nel legno

Dorino Ouvrier, scultore del legno di Cogne, è un personaggio di primissimo piano nel panorama dell'artigianato valdostano. Il Forte di Bard gli rende omaggio ospitando una mostra, realizzata dal Servizio attività espositive, che comprende circa venticinque sue opere, anche di grandi dimensioni, che, come di consueto, lasciano il visitatore impressionato per la forza vitale che emanano.

E' possibile ammirare, ad esempio, la stele della *Battuta di caccia*, con i cacciatori che si inerpicano verso beffardi stambecchi, la monumentale *Cavalli e cavalieri*, i soggetti legati alla religiosità, come *Cristo*, *Processione* o *Presepe a Cogne*, al duro lavoro, tra cui *Fatica* o *La miniera*, o ancora ai momenti di svago con *Festa patronale* o *Partita a carte*.

L'Amministrazione regionale ha pubblicato un catalogo dedicato a Dorino Ouvrier, che contiene le riproduzioni di circa novanta sculture, il testo critico del presidente dell'*Académie Saint-Anselme* Piergiorgio Thiébat ed ad una selezione di fotografie scattate in alcuni momenti significativi della sua vita. ■



Il ratto di Europa, 2005, noce

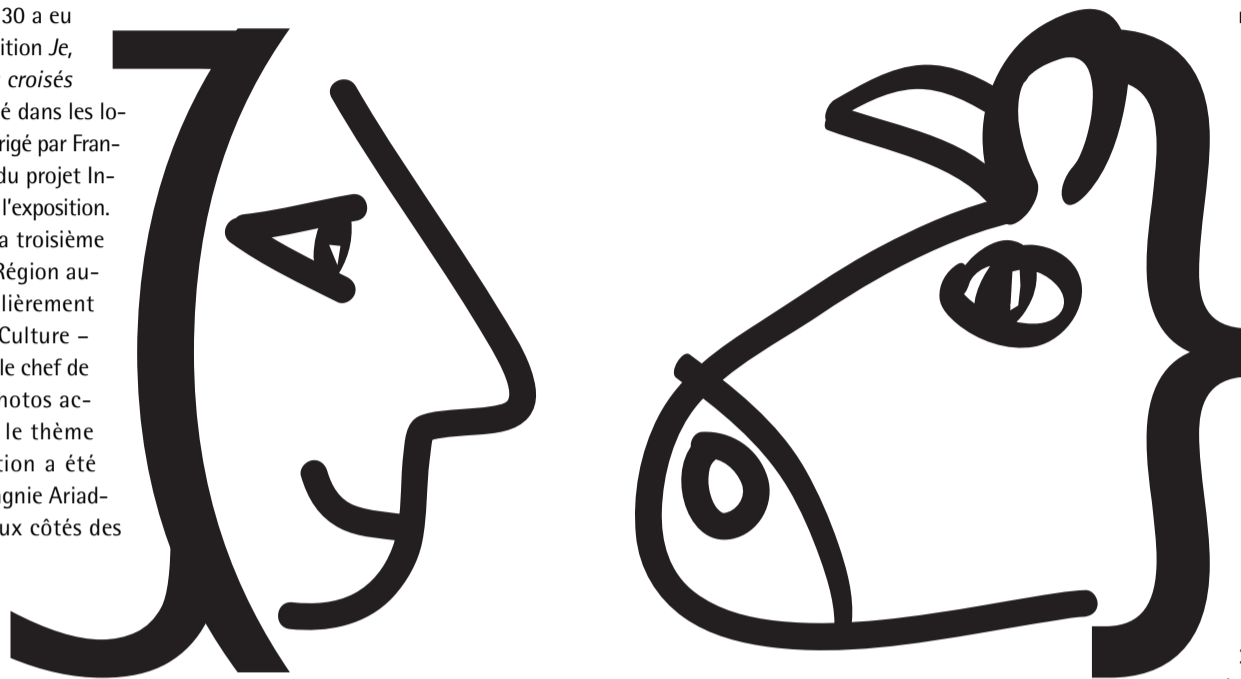
Je, tu me regarde(s) : regards croisés sur l'Alpe

Le mardi 20 juin 2006 à 18h30 a eu lieu le vernissage de l'exposition *Je, tu me regarde(s) : regards croisés sur l'Alpe*. Vernissage qui s'est déroulé dans les locaux du DÔME Théâtre d'Albertville -dirigé par Françoise Gourbeyre-, second partenaire du projet Interregional portant le même nom que l'exposition.

Cet événement est le début de la troisième phase de ce projet Interreg dont la Région autonome Vallée d'Aoste, plus particulièrement l'Assessorat de l'Education et de la Culture - Direction des Activités Culturelles, est le chef de file. Il s'agit d'une exposition de photos accompagnée d'une bande son dont le thème principal est *l'inattendu*. L'exposition a été conçue par Anne Courel de la Compagnie Ariadne à partir de photos prises des deux côtés des Alpes. La scénographie est d'Anne Sirand, la photographie de Christian Ganet et la création sonore de Philippe Moëne-Loccoz.

Cette exposition nous incite à porter, avec le photographe, un nouveau regard sur nos paysages et traditions montagnardes. En accompagnement des images, l'installazione sonore nous invite à écouter et à entendre ces moments de vie.

Ce parcours auquel nous convions les visiteurs à travers l'exposition est avant tout le résultat de



rencontres d'hommes et de femmes. La présentation itinérante dans plusieurs sites valdôtains et savoyards est à la hauteur de notre ambition de susciter un vaste intérêt auprès des résidents et touristes des montagnes.

Au-delà des images idylliques tant exploitées à l'ère touristique, portons un regard renouvelé sur ce qui constitue la réalité quotidienne des habitants de nos régions transfrontalières.

L'exposition peut être visitée du côté savoyard à Albertville jusqu'au 21 juillet 2006, à Granier du 29 juillet au 26 août 2006, à Champagny en Vanoise du 29 août au 9 septembre 2006, à Moûtiers du 12 au 25 septembre 2006, à Bozel du 27 septembre au 5 octobre 2006 et à Aime les 7 et 8 octobre 2006 ; du côté valdôtain à Bard du 15 octobre au 5 novembre 2006, à La Salle du 8 au 22 novembre 2006, à Breuil-Cervinia du 25 novembre au 10 décembre 2006 et à Saint-Nicolas du 13 décembre

2006 au 7 janvier 2007. Le projet *Je, tu me regarde(s) : regards croisés sur l'Alpe* se conclura en décembre 2006, à Saint-Nicolas, par un colloque dont le thème sera *Vivre la culture et la tradition pour, avec et au-delà du tourisme*. ■

Zuppini, Martinet, Maio un viaggio tra pittura e poesia

Giancarlo Zuppini

Archeologia dell'intimo/Archéologie intérieure

La Chiesa di San Lorenzo, nell'estate 2006, accoglie le tele di Giancarlo Zuppini. Pittore nato e cresciuto a Milano, allievo dell'Accademia di Brera e membro della *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente* di Milano, Zuppini amava la montagna ed in particolare la Valle d'Aosta, tanto che, negli anni Settanta, aveva lasciato la sua città di origine per trasferirsi a Saint-Pierre, dove ha vissuto fino alla sua improvvisa scomparsa, avvenuta nel febbraio scorso all'età di settantacinque anni.

Zuppini, come scrive Paolo Levi nel catalogo, *"vive il mondo che lo circonda in chiave dapprima emozionale, ma poi lo seziona sulla base di una ragione geometrica in tasselli di colore, optando per un'oggettività che tuttavia nulla toglie al messaggio contenutistico"*. Nonostante la sua passione per la montagna e per la natura, nei suoi dipinti predilige i soggetti legati al quotidiano. Ancora Paolo Levi: *"In questi quadri la natura sociale del suo lirismo è stata certamente una scelta intellettuale consapevole, ma dettata all'origine da un amore istintivo e sconfinato per i volti, le forme e lo spirito della sua Valle. Esprimendosi con grande naturalezza questo artista ha creato limpide scenografie che appaiono illuminate da una luce interiore, poeticamente filtrata da una razionalità commossa e partecipe"*.

La mostra, ad ingresso gratuito, è suddivisa in due sezioni, l'una che contempla gli oltre cinquant'anni di produzione dell'artista e l'altra dedicata alle opere realizzate negli ultimi due anni attraverso la sperimentazione di tecniche nuove e modalità espressive inedite. Il catalogo che accompagna l'esposizione contiene i testi critici e le riproduzioni di tutte le opere presentate, ed è in vendita a 15,00 Euro. ■

Eugénie Martinet

Le stagioni di una vita/Les saisons d'une vie

La mostra, allestita all'Espacio *Porta Decumana* di Aosta, è dedicata alla vita della poetessa valdostana Eugénie Martinet (1896-1983), attraverso una serie di documenti d'archivio provenienti dal Fondo cartaceo e fotografico Martinet-Dolchi, donato all'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea dal figlio di Eugénie, Giulio Dolchi, scomparso nel 2003, personaggio molto noto in Valle d'Aosta per essere stato Sindaco del capoluogo e Presidente del Consiglio regionale.

Personaggio acuto, sensibile e fiero, Eugénie Martinet ha vissuto la poesia (in italiano, *patois* e francese, anche nella forma del racconto e della novella) come lente per leggere sia la realtà a lei vicina, quella familiare, sia quella generale. Quest'ultima l'ha afferrata così intensamente da farla maturare come intellettuale e come poetessa, ma anche aprendole la strada ad iniziative in ambito sociale. Il mondo valdostano può ora avvicinare questa donna perspicace ed enigmatica, attraverso immagini che suscitano curiosità, e riscoprire in lei un versante del tutto originale del patrimonio poetico in francoprovenzale.

Il percorso espositivo, a cura del direttore dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea Silvana Presa e della ricercatrice Stefania Roulet, è suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti ad altrettante tappe della vita della poetessa. Si possono così seguire le svolte importanti della sua vita, in corrispondenza di contesti assai diversi ed in un'epoca carica di rilevanze storiche che hanno condizionato la sua esistenza ed il suo modo di pensare. Una sala, curata dalla Biblioteca regionale di Aosta, è poi dedicata alla famiglia Martinet.

E' possibile acquistare, al prezzo di 15,00 Euro, il catalogo bilingue italiano-francese pubblicato a corredo della mostra, che contiene i testi critici, alcuni scritti di Eugénie Martinet e le riproduzioni del materiale documentario esposto. ■

Enzo Maio

Alberi monumentali della Valle d'Aosta

Lil Centro Saint-Bénin di Aosta porta all'attenzione del pubblico una selezione di opere dell'artista piemontese Enzo Maio. I suoi dipinti riproducono alcuni tra i più importanti alberi monumentali presenti nella nostra regione, rendendoli protagonisti di un ciclo pittorico che li raffigura in maniera riconoscibile, ma che ne coglie anche il punto di vista artistico e poetico. Questa mostra costituisce, dunque, sia un evento di interesse artistico, sia un'occasione per far conoscere al grande pubblico una significativa parte dello straordinario patrimonio naturale valdostano.

Tra le piante rappresentate nelle opere di Maio si possono riconoscere, ad esempio, la sofora di Palazzo regionale, vecchia di centocinquanta anni, la robinia del Ponte di Pietra (250 anni), gli ulivi del priorato di Saint-Gilles di Verrès, l'acero campestre del parco del castello di Quart, il gelso di Mazod e molti altri, compreso il tiglio di Sant'Orso che, con i suoi cinquecento anni d'età, è il decano degli alberi valdostani. L'esposizione presenta, inoltre, una selezione di disegni preparatori del pittore e le fotografie dei trenta alberi protagonisti dei quadri, realizzate dal fotografo valdostano Alessandro Zambianchi.

L'iniziativa è corredata da un catalogo bilingue italiano-francese, del costo di 20,00 Euro, contenente, oltre alle riproduzioni delle opere, un testo critico del docente universitario Marco Rosci e le schede, realizzate dalla Direzione foreste dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, relative alle notizie storiche e scientifiche delle piante. ■

TRENT'ANNI DI BIBLIOTECHE IN VALLE D'AOSTA

L'istituzione della biblioteca intercomunale di Gressoney segna una tappa importante



Il 23 maggio scorso il Presidente della Regione on. Luciano Caveri, i sindaci di Gressoney-Saint-Jean Aldo Comé, di Gressoney-La Trinité Massimo Comune e la presidente del Walserkulturzentrum Elide Squindo hanno sottoscritto la convenzione che inserisce la biblioteca intercomunale dei due Comuni della valle del Lys nell'ambito del Sistema Bibliotecario Valdostano. La principale caratteristica della nuova biblioteca risiede nel fatto che vi sarà depositato il fondo bibliografico appartenente al Centro Culturale Walser - Walser Kulturzentrum, benemerita istituzione che tutela e promuove la lingua e le tradizioni delle comunità germanofone della valle del Lys (Issime e i due Gressoney). Il vantaggio di tale soluzione è di riunire in un'unica sede, a Gressoney-Saint-Jean, il patrimonio bibliografico del Centro e i fondi della biblioteca di pubblica lettura di nuova istituzione, consentendo di realizzare un risparmio sui costi di gestione e di ottimizzare la fruizione dell'interessante collezione specializzata riguardante la specificità linguistica e culturale del popolo Walser, che il Centro mette da tempo a disposizione di studenti, ricercatori e studiosi.

Con l'ingresso della biblioteca intercomunale di Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La Trinité il numero dei centri di lettura e prestito del Sistema Bibliotecario Valdostano sale a 55, tre dei quali (La Salle, Allein e, appunto, Gressoney) sono stati ammessi nell'ultimo biennio. La biblioteca intercomunale di Gressoney, istituita mediante l'accordo dei due Comuni e del Centro Culturale Walser, rappresenta il primo esempio del genere in Valle d'Aosta e realizza uno degli obiettivi della legge regionale 17 giugno 1992, n. 28, che ha regolamentato la rete bibliotecaria valdostana e che prevede appunto l'istituzione, oltre alle biblioteche regionali comprensoriali e a quelle comunali, di centri di lettura e prestito sorti dall'iniziativa di più Comuni consorziati. E' particolarmente significativo che ciò avvenga in occasione del trentesimo anniversario dell'istituzione del Sistema: fu infatti con la legge regionale 30 luglio 1976, n. 30, che la Regione autonoma Valle d'Aosta stabilì di favorire la creazione, in regime di convenzione con gli enti locali, istituti culturali volti a diffondere l'informazione, favorire la crescita culturale e civile della popolazione valdostana, stimolare l'educazione permanente, contribuire con le scuole di ogni ordine e grado all'attuazione del diritto allo studio, garantire la custodia, l'integrità e il godimento pubblico del materiale bibliografico, dei documenti e degli oggetti di valore storico e culturale facenti parte del proprio patrimonio, assicurare la tutela e il godimento pubblico delle opere manoscritte o a stampa, nonché dei documenti di interesse locale, diffondere la conoscenza della lingua, della storia e delle tradizioni locali, difendere il particolarismo dell'etnia valdostana e promuovere manifestazioni culturali nei vari Comuni della Valle.

Le biblioteche del Sistema, oggetto di convenzione, sono oggi in numero di 55. Le convenzioni prevedono generalmente che i Comuni interessati garantiscano alla biblioteca personale finanziamenti e orari di apertura adeguati, una sede idonea con il relativo arredamento e provvedano alle spese correnti di funzionamento, nonché alla nomina di una Commissione della quale facciano parte rappresentanti della municipalità, con compiti di programmazione culturale e di controllo delle attività. L'Amministrazione regionale, da parte sua, si impegna ad assicurare, tramite la Direzione Archivi e Biblioteche, l'acquisto coordinato dei fondi librari, la loro catalogazione e inserimento nel catalogo unico elettronico del Sistema Bibliotecario Valdostano, il prestito interbibliotecario gratuito e l'organizzazione di incontri di formazione e corsi di aggiornamento per gli impiegati.

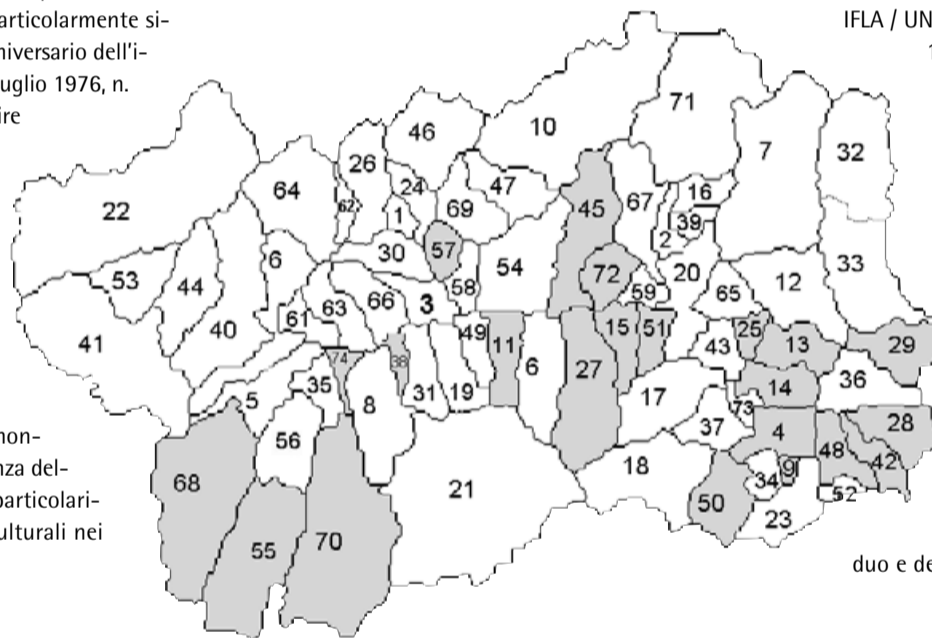
In occasione del trentennale, l'Amministrazione regionale ha invitato i singoli Comuni sedi di biblioteche a ricordare la creazione del Sistema Bibliotecario con alcune semplici iniziative legate alla lettura o, più in generale, alla diffusione della cultura, come ad esempio l'apertura straordinaria festiva delle singole biblioteche, durante alcune ore, nella giornata di domenica 30 luglio 2006, in cui ricorre l'anniversario esatto dell'approvazione della legge istitutiva.

La diffusione sul territorio, anche in Comuni molto piccoli, delle biblioteche di pubblica lettura ha raggiunto lo scopo di offrire a tutti i cittadini valdostani la possibilità di accedere, per quanto possibile vicino ai rispettivi luoghi di residenza, a fonti di informazione e di crescita culturale: la

trentennale rete bibliotecaria valdostana, in continua evoluzione, ha così realizzato *ante litteram* i principi espressi nel "Manifesto

IFLA / UNESCO sulle biblioteche pubbliche", approvato nel 1994, che recita tra l'altro: "La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini bene informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza delle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali." ■

GIUSEPPE G. RIVOLIN



IL SISTEMA BIBLIOTECARIO VALDOSTANO

- Comuni sedi di biblioteca comunale o regionale
- Altri Comuni

COMUNI SEDI DI BIBLIOTECHE

- 1 Allein - Biblioteca comunale - Fraz. Ayez, 8 - tel. 0165789647 - e-mail: biblioteca@comune.allein.ao.it
- 2 Antey-Saint-André - Biblioteca comunale - Fraz. Bourg, 44 - tel. 0166548450 - e-mail: biblioteca@antey.it
- 3 Aosta:
 - Biblioteca regionale centrale - Via Torre del Lebbroso, 2 - tel. 0165274800 - 0165274843 - fax: 0165274808 - 0165274848 - e-mail: bibreg@regione.vda.it
 - Biblioteca dell'Ospedale e biblioteca specializzata bio-medica - Viale Ginevra, 3 - tel. 0165543214 - e-mail: biblioteca.osp@uslaosta.com
 - Biblioteca comunale del Quartiere Dora - piazza Battaglione Cervino, 1 - tel. 016532922 - e-mail: biblioteca-q.dora@comune.aosta.it
 - Biblioteca comunale del Quartiere Europa - Viale Europa, 5 - tel. 016552948 - e-mail: biblioteca-v.europa@comune.aosta.it
- 5 Arvier - Biblioteca comunale - Via C. Gex, 8 - tel. 016599279 - e-mail: patrizia.morelli@comune.arvier.ao.it
- 6 Avisa - Biblioteca comunale - Fraz. Runaz, 56 - tel. 016591172 - e-mail: biblioteca@comune.avisae.ao.it
- 7 Ayas - Biblioteca comunale - Via Tiquil, 1 - Antagnod - tel. 0125306735 - e-mail: biblioteca.ayas@tiscali.it
- 8 Aymavilles - Biblioteca comunale - Capoluogo, 1 - tel. 0165923826 - e-mail: bibliotecaaymavilles@libero.it
- 10 Bionaz - Biblioteca comunale - Fraz. Dzovennoz - tel. 0165730959 - e-mail: biblioteca.bionaz@libero.it
- 12 Brusson - Biblioteca comunale - Via La Pillaz, 36 - tel. 0125301004 - e-mail: biblioteca.brusson@tiscali.it
- 16 Chamois - Biblioteca comunale - Fraz. Corgnolaz, 5 - tel. 0166547210 - e-mail: comune@comune.chamois.ao.it
- 17 Champdepraz - Biblioteca comunale - Capoluogo - tel. 0125960646 - e-mail: biblio Champdepraz@libero.it
- 18 Champorcher - Biblioteca comunale - Fraz. Loré - tel. 012537106 - e-mail: biblioteca@comune.champorcher.ao.it
- 19 Charvensod - Biblioteca comunale - Capoluogo, 206 - tel. 016540274 - e-mail: bibliocharvensod@libero.it
- 20 Châtillon - Biblioteca regionale comprensoriale - Via E. Chanoux, 112 - tel. 016661731 - e-mail: biblio Châtillon@libero.it
- 21 Cogne - Biblioteca comunale - Via Dott. Grappein - tel. 016574021 - e-mail: biblioteca.cogne@libero.it
- 22 Courmayeur - Biblioteca comunale - Via Monte Bianco, 40 - tel. 0165831351 - e-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it
- 23 Donnas - Biblioteca regionale comprensoriale - Piazza XXV Aprile, 4 - tel. 0125806508 - e-mail: biblio@infinito.it
- 24 Doues - Biblioteca comunale - Capoluogo - tel. 0165738141 - e-mail: segretario.comunale.doues@virgilio.it
- 26 Etroubles - Biblioteca comunale - Via Mont-Vélan, 1 - tel. 016578308 - e-mail: biblioteca@comune.etroubles.ao.it
- 30 Gignod - Biblioteca comunale - Fraz. La Bédégaz, 28/b - tel. 016556449 - e-mail: a.cerise@comune.gignod.ao.it
- 31 Gressan - Biblioteca comunale - Fraz. Etrepiou, 1 - tel. 0165250946 - e-mail: biblioteca@comune.gressan.ao.it
- 32 e 33 Gressoney-La Trinité e Gressoney-Saint-Jean - Biblioteca intercomunale e biblioteca del Centro Culturale Walser - Villa Deslex, Strada regionale 44/3 - Gressoney-Saint-Jean - tel. 0125356641 - e-mail: biblioteca@comune.gressoneysjean.ao.it

- 34 Hône - Biblioteca comunale - via E. Chanoux, 31 bis - tel. 0125803540 - e-mail: biblioteca@comune.hone.ao.it
- 35 Introd - Biblioteca comunale - Fraz. Plan d'Introd, 2 - tel. 016595339 - e-mail: biblioteca@comune.introd.ao.it
- 36 Issime - Biblioteca comunale - Capoluogo, 66 - tel. 0125344033 - e-mail: info@comune.issime.ao.it
- 37 Issogne - Biblioteca comunale - Fraz. La Colombière, 18 - tel. 0125920279 - e-mail: biblioissogne@libero.it
- 39 La Magdeleine - Biblioteca comunale - Fraz. Clou - tel. 0166548274 - e-mail: biblioteca@comune.la-magdeleine.ao.it
- 40 La Salle - Biblioteca comunale - Maison Gerbollier - Via Col Serena, 3 - tel. 0165862559 - e-mail: biblioteca@comune.lasalle.ao.it
- 41 La Thuile - Biblioteca comunale - Via Debernard, 11 - tel. 0165885268 - e-mail: biblathuile@yeur.net
- 43 Montjovet - Biblioteca comunale - Fraz. Berriaz, 4 - tel. 0166579004 - e-mail: biblioteca.montjovet@tiscali.it
- 44 Morgex - Biblioteca regionale comprensoriale - Viale Gran San Bernardo, 34 - tel. 0165809690 - e-mail: o.durand@regione.vda.it
- 46 Ollomont - Biblioteca comunale - Fraz. Bas, 47 - tel. 016573315
- 47 Oyace - Biblioteca comunale - Fraz. La Crétaz, 1 - tel. 0165730103 - e-mail: bibliotecadioyace@infinito.it
- 49 Pollein - Biblioteca comunale - Capoluogo, 1 - tel. 0165253012 - e-mail: biblioteca@comune.pollein.ao.it
- 52 Pont-Saint-Martin - Biblioteca comunale - Via Resistenza, 5 - tel. 0125807793 - e-mail: biblioteca@comune.pontsaintmartin.ao.it
- 53 Pré-Saint-Didier - Biblioteca comunale - Via Verney, 26 - tel. 016587031 - e-mail: biblioteca@comune.pre-saint-didier.ao.it
- 54 Quart - Biblioteca comunale - Fraz. Bas-Villair - tel. 0165775708 - e-mail: biblioteca@comune.quart.ao.it
- 56 Rhêmes-Saint-Georges - Biblioteca comunale - Fraz. Vieux, 1 - tel. 0165907634 - e-mail: biblioteca@comune.rhemes-st-georges.ao.it
- 58 Saint-Christophe - Biblioteca comunale - Capoluogo, 4 - tel. 0165542808 - e-mail: biblioteca@comune.saint-christophe.ao.it
- 59 Saint-Denis - Biblioteca comunale - Capoluogo, 1 - tel. 0166546014 - e-mail: bibliotecastdenis@hotmail.com
- 60 Saint-Marcel - Biblioteca comunale - Fraz. Prélaz, 10 - tel. 0165778659 - e-mail: biblioteca@comune.saintmarcel.ao.it
- 61 Saint-Nicolas:
 - Biblioteca comunale - Fraz. Fossaz-dessous - tel. 0165908814 - e-mail: comune@comune.saint-nicolas.ao.it
 - Biblioteca del Centre d'Etudes Francoprovençales "René Willien" - Fraz. Fossaz-dessous - tel e fax: 0165-908882 - e-mail: cefp@cefp.it
- 62 Saint-Oyen - Biblioteca comunale - Via gran San Bernardo, 64 - tel. 016578578 - e-mail: bibliotecasaintoyen@libero.it
- 63 Saint-Pierre - Biblioteca comunale - Via C. Gex, 29 - tel. 0165903926 - e-mail: iole.vauthier@comune.saint-pierre.ao.it
- 64 Saint-Rhémy-en-Bosses - Biblioteca comunale - Fraz. Falcoz, 25 - tel. 0165780049 - e-mail: biblioteca@comune.sainthemyenbosses.ao.it
- 65 Saint-Vincent - Biblioteca comunale - Via Vuillerminaz, 7 - 0166525111
- 66 Sarre - Biblioteca comunale - Fraz. Tissoré, 33 - tel. 0165257818 - e-mail: biblioteca@comune.sarre.ao.it
- 67 Torgnon - Biblioteca comunale - Fraz. Mongnod, 4 - tel. 0166540213 - e-mail: biblioteca@torgnon.net
- 69 Valpelline - Biblioteca comunale - Capoluogo, 6/a - tel. 016573437 - e-mail: bibliot.valpelline@tiscalinet.it
- 71 Valtournenche - Biblioteca comunale - Via Roma, 21 - 016692631 - e-mail: biblioteca@valtournenche.it
- 73 Verrès - Biblioteca regionale comprensoriale - Fraz. La Murasse - tel. 0125929214 - e-mail: biblioverres@libero.it

ALTRI COMUNI

- 4 Arnad - 9 Bard - 11 Brissogne - 13 Challand-Saint-Anselme - 14 Challand-Saint-Victor - 15 Chambave - 25 Emarèse - 27 Fénis - 28 Fontainemore - 29 Gaby - 38 Jovençon - 42 Lillianes - 45 Nus - 48 Perloz - 50 Pontboset - 51 Pontey - 55 Rhêmes-Notre-Dame - 57 Roisan - 68 Valgrisenche - 70 Valsavarenche - 72 Verrayes - 74 Villeneuve

Bard

Valle d'Aosta

Informazioni:
Forte di Bard - Bard
Tel. +39 0125 809811
info@fortedibard.it
www.fortedibard.it

Piazza d'Armi
del Forte di Bard.
L'ingresso alle
manifestazioni
è gratuito.

Estate al Forte 2006

15/6

**Sabato
Domenica**
Luglio

In carrozza tra Bard e Issogne

■ Nell'ambito della rassegna *I...Sogni nel Medioevo* carrozze a cavallo metteranno in comunicazione il castello di Issogne e il Forte di Bard. Entrata al Forte gratuita per i bambini e ridotta per gli adulti.

28

Venerdì
Luglio
ore 21.00

Concerto di orchestra a fiati

■ Concerto di orchestra a fiati partecipante al secondo concorso internazionale di bande musicali.

4

Venerdì
Agosto
ore 21.00

Montagne del Mondo

■ Spettacolo teatrale della compagnia Sinequanon nell'ambito della rassegna Teatro ai Castelli.

11

Venerdì
Agosto
ore 21.00

Beethoven e i romantici

■ A conclusione della rassegna *Napoleone e il suo percorso* il gruppo Caronte presenta un concerto in costume d'epoca per pianoforte, basso e soprano.

12/5

**Dal 12
al 15**
Agosto

Festa patronale a Bard

■ Sfilate e animazioni nel Borgo e nel Forte. Apertura straordinaria per tutto il periodo fino alle ore 20:00. Sabato 12 apertura fino alle 22:00 con spettacolo pirotecnico a conclusione della serata.

26

Sabato
Agosto
Ore 21.30

Filmontagna 2006

■ Serata conclusiva della rassegna itinerante di cinema di montagna patrocinata dall'assessorato al Turismo regionale e in collaborazione con il Cervino International Film Festival.

31

Giovedì
Agosto
ore 21.00

Etétrad

■ *Musique traditionnelle en Vallée d'Aoste* - Nell'ambito della decima edizione della rassegna Etétrad, il gruppo *Corou de Berra* propone lo spettacolo *Miedjou*, canti polifonici delle Alpi meridionali accompagnati da ghironda, mandolino, chitarra, fisarmonica, contrabbasso e batteria.

1

Venerdì
Settembre
ore 21.00

Etétrad

■ *Musique traditionnelle en Vallée d'Aoste* - Il gruppo Calicanto, una delle formazioni musicali di punta del movimento italiano folk-revival, si esibisce in *Isole senza Mar*, sentieri musicali tra i colli Euganei

PROGRAMMA

5 agosto, ore 21.30 - Cattedrale di Aosta
CONCERTO INAUGURALE
(Celebrazioni mozartiane 2006)
CAPPELLA MUSICALE DI S. GRATO (Italia)
Direttore Teresio Colombotto

7 agosto, ore 21.30 - Cattedrale di Aosta
Frédéric BLANC - organo (Francia)

10 agosto, ore 21.30 - Cattedrale di Aosta
Bernhard HAAS - organo (Germania)

12 agosto, ore 21.30 - Chiesa Parrocchiale di Quart
Davide SANSON - tromba / Davide BENETTI - organo (Italia)

15 agosto, ore 21 - Chiesa Parrocchiale di La Salle
Ensemble ECOANTICA, direttore Corrado Colliard (Italia)

17 agosto, ore 21.30 - Collegiata di S. Orso
(Celebrazioni mozartiane 2006)
Ensemble DIVINA ARMONIA, Lorenzo Ghielmi
organo e direzione (Italia)

21 agosto, ore 21.30 - Cattedrale di Aosta
Suzana FERJENCIKOVA - organo (Slovacchia)

25 agosto, ore 21.30 - Cattedrale di Aosta
Alessio CORTI - organo (Italia)

41° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI CONCERTI PER ORGANO
**FESTIVAL INTERNATIONAL
DE RÉCITALS D'ORGUE**
AGOSTO 2006, ore 21.30
ingresso libero



ététrad 2006



MUSIQUE
TRADITIONNELLE
EN VALLÉE
D'AOSTE
du 25 août
au 2 septembre

10^{ème}
édition



VENDREDI 25 AOUT
FENIS
Tsanti de Bouva

SKOLVAN
le rêve et l'essence de
la musique bretonne

MERCREDI 30 AOUT
GIGNOD
Tour médiévale
VALLA - SCURATI
la tradition du Piffero
des Apennins

VERBANUS
"zampogna" et "ciaramella":
des lacs de sons et d'émotions

SAMEDI 26 AOUT
COURMAYEUR
Jardin de l'Ange

TEND'M
musique trad-urbaine
en Centre France

JEUDI 31 AOUT
FORT DE BARD

COROU DE BERRA
"MIEDJOU"

polyphonies et innovation
aux Alpes du Sud

DIMANCHE 27 AOUT
CHATILLON
Parc Maison Luda

BELTUNER
la force et la nostalgie des
musiques tsiganes et manouches

VENDREDI 1 SEPTEMBRE
FORT DE BARD

CALICANTO

musique et histoires
des "Colli Euganei"

MARDI 29 AOUT
FENIS
Tsanti de Bouva

NISTANIMERA
"Aspromonte", Calabre et "Salento":
Pouilles à la recherche de leurs racines helléniques

SAMEDI 2 SEPTEMBRE
FENIS
Tsanti de Bouva

BAL FOLK

DJAL
le carrefour détonant
du "néo-bal-trad"

BLOWZABELLA
d'Angleterre, la légende
du nouveau folk

INFO: www.trouveurvaldoten.com trouveur@tiscali.it - tel. & fax 0165 902245 - cell./port. 329 2128667 - 333 9935522

La Compagnia SINEQUANON e
il Comitato Regionale al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti

Teatro
ai castelli
Teatro ai
Borghi

Teatro ai Castelli

Montagne di Parole
Un percorso fotografico, video
e letterario sul tema della montagna

Mercoledì 26 luglio 2006 ore 21.30
Castello di Saint-Pierre

Venerdì 27 luglio 2006 ore 21.30
Castello Passerin d'Entrèves di Saint-Christophe

Domenica 30 luglio 2006 ore 21.30
Castello della Scuola Militare Alpina di Aosta

Mercoledì 2 agosto 2006 ore 21.30
Maison Gerbollier di La Salle

Giovedì 3 agosto 2006 ore 18.00
Castello di Villeneuve

Venerdì 4 agosto 2006 ore 21.00
Forte di Bard

Domenica 6 agosto 2006 ore 21.30
Torre di Gignod

Teatro ai Borghi

Mucche Ballerine
Cosa sapremo della guerra se a raccontarla
fosse una mucca che ascolta il Trio Lescano?

Venerdì 25 luglio 2006 ore 21.00
Aymavilles - Piazza del Comune

Giovedì 26 luglio 2006 ore 21.30
Cogne - Piazza Chanoux

Sabato 29 luglio 2006 ore 21.15
Torgnon - Centro Storico di Mongnod

EXPOSITIONS

Mario Sironi
Natura, mito e poesia/Nature, mythe et poésie

Museo Archeologico Regionale
Piazza Roncas 12, Aosta
Dal 15 giugno al 24 settembre 2006
Tutti i giorni dalle 9 alle 19
Ingresso a pagamento
Curata da Mariastella Margozi e Romana Sironi, nipote dell'artista, la mostra presenta al pubblico circa ottanta opere di Mario Sironi tra olii, tempere, tecniche miste e disegni, che documentano la produzione del maestro dagli anni giovanili all'ultimo periodo di vita. Il tema affrontato è quello della Natura, così come Sironi l'ha interpretato e proposto durante l'arco della sua intensa attività.

**Enzo Maio**
Alberi monumentali della Valle d'Aosta

Centro Saint-Bénin
Via Festaz 27, Aosta
Dal 18 maggio al 22 ottobre 2006
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
Ingresso a pagamento
L'esposizione presenta trenta dipinti dell'artista piemontese, raffiguranti alcune tra le più belle piante monumentali della Valle d'Aosta. Realizzata in collaborazione con l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, l'iniziativa costituisce non soltanto un evento di interesse artistico, ma anche un'occasione per far conoscere al grande pubblico lo straordinario patrimonio naturale valdostano.

**Eugénie Martinet****Le stagioni di una vita/Les saisons d'une vie**

Biblioteca Regionale
Espace Porta Decumana
Via Torre del Lebbroso 2, Aosta
Dal 12 maggio al 27 agosto
Lunedì dalle 14 alle 19, martedì-sabato dalle 9 alle 19, domenica chiuso
Ingresso libero
Dedicata alla vita della poetessa Eugénie Martinet, figura intellettuale perspicace ed enigmatica del panorama valdostano, la mostra è curata dal Direttore dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea Silvana Presa e dalla ricercatrice Stefania Roulet. Presenta una serie di documenti d'archivio provenienti dal Fondo cartaceo e fotografico Martinet-Dolchi, donato all'Istituto storico della Resistenza dal figlio di Eugénie, Giulio Dolchi, già sindaco di Aosta e Presidente del Consiglio regionale.

**Dorino Ouvrier****Passioni nel legno/Passions dans le bois**

Forte di Bard - Scuderie
Dal 1° giugno al 30 luglio 2006
Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 18, lunedì chiuso
Ingresso libero
Lo scultore valdostano Dorino Ouvrier espone alle scuderie del Forte di Bard circa venticinque tra le sue opere più significative. La suggestiva cornice del Forte, completamente ristrutturato, è lo sfondo ideale per ammirare i lavori di Ouvrier, alcuni di grandi dimensioni e posizionati in esterno.

**Giancarlo Zuppini**
Archeologia dell'intimo/Archéologie intérieure

Chiesa di San Lorenzo
Via Sant'Orso, Aosta
Dal 7 luglio al 29 ottobre 2006
Dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, lunedì chiuso
Ingresso libero
Questa mostra propone al pubblico un'antologia di opere del pittore Giancarlo Zuppini, nato a Milano nel 1930, trasferitosi in Valle d'Aosta negli anni Settanta e scomparso di recente. L'esposizione, il cui catalogo contiene un testo critico a cura di Paolo Levi, raccoglie una selezione di dipinti rappresentativi di tutta l'attività dell'artista, che ha amato appassionatamente la montagna e la nostra regione.

**Arte e artigianato a Ussel**

Anzola, Bérard, Broglia, Mastella, Savin
Castello di Ussel
Châtillon
Dal 23 giugno al 15 ottobre 2006
Tutti i giorni dalle 9 alle 19
Ingresso a pagamento
Le sale del Castello di Ussel accolgono un'esposizione dedicata alle opere di cinque artisti valdostani. I lavori presentati spaziano dalle sculture in legno a soggetto rurale di Gianfranco Anzola agli oggetti di uso quotidiano intagliati e dipinti da Lea Bérard, dai dipinti di Fabrizio Broglia ai bassorilievi e alle figure a tuttotondo di Ladislao Mastella fino alle sculture in pietra dura di Donato Savin.

**Giochi d'acqua****Giocattoli della tradizione nella centrale elettrica di Pont-Saint-Martin**

Centrale idroelettrica
Pont-Saint-Martin
Dal 30 giugno al 18 settembre 2006
Tutti i giorni dalle 16 alle 19
Ingresso libero
Dopo essere stati esposti per due estati consecutive al Castello di Ussel, tatà, pouette, borioule e altri giocattoli della tradizione valdostana si possono ora ammirare presso una sede altrettanto prestigiosa e di particolare fascino, la centrale idroelettrica di Pont-Saint-Martin, in una mostra organizzata in collaborazione con la Compagnia Valdostana delle Acque (C.V.A. S.p.A.).

**Conservare le souvenir - se souvenir pour conserver**

Maison Bruil - Introd
Ouverture au public
Juillet - septembre 2006
Tous les jours - 10h00 - 13h00 / 13.30-17.30
L'exposition présente une recherche sur l'alimentation traditionnelle en Vallée d'Aoste du Moyen Age au début du XX^e siècle et, plus particulièrement, sur la conservation des aliments. Elle est présentée dans une antique maison rurale située dans la commune d'Introd, au hameau Villes-Dessus (voir site www.paysages.info).

**Sous l'aile protectrice des saints**

Musée Cerlogne - Saint-Nicolas
Ouverture au public
15 juillet - 30 septembre 2006
Du lundi au jeudi : 10h00-13h00/14h00-18h00, du vendredi au dimanche : 10h00-13h00/14h00-18h30
L'exposition présente une étude sur la vie en montagne placée sous la protection des différents saints auxquels la population faisait constamment recours dans la vie de tous les jours.

**Du seau au januz**

Maison de Mosse - Runaz (Avisse)
Ouverture au public
1^{er} juillet - 30 septembre 2006
Du mardi au vendredi : 10h00 - 13h00 / 13.30-17.30. Fermée le lundi
Parcours historique du Corps des Sapeurs Pompiers de la Vallée d'Aoste proposé par l'AVAS (Association Valdôtaine Archives Sonores).

**Fête de la Vallée d'Aoste**
7~10 septembre 2006

Cette année se déroulera la première édition de la Fête de la Vallée d'Aoste, instituée par la loi n° 6 du 16 mars 2006 dans le but de promouvoir la connaissance de l'histoire de la Vallée d'Aoste, d'en illustrer et d'en valoriser le patrimoine linguistique, social, culturel et identitaire, mais aussi d'affirmer les valeurs et les traditions de la communauté valdôtaine. Les rendez-vous sont les suivants:

Vendredi 8 septembre

Fort de Bard
Concert d'Angelo Branduardi avec la participation de Maura Susanna et Luis de Jaryot (20h30)

Samedi 9 septembre

Sarre
Concert des Orchestres Suzuki Junior, Orchestra Senior et SFOM Orchestra Junior (17h30)
Montjovet
Concert de Francesco Guccini (21h30)

Dimanche 10 septembre

Sarre
Exhibition de chorales et de groupes folkloriques valdôtains (16h00) ■

Jeu 7 septembre

Sarre
Spectacle de musique traditionnelle avec les Trouveur valdôten (21h00)



visibilia PROMEMORIA

CASTELLI IN VALLE D'AOSTA

Sito	Località	1° Luglio - 31 Agosto	1° Settembre - 30 Settembre
Castello Sarrion de la Tour	Saint-Pierre	10,00-12,30	
	Tel. Fax 0165/904689	13,30-18,00 (13,30-19,00 giorni festivi)	10,00-12,30 13,30-18,00
Castello di Sarre	Sarre	9,00-20,00	(13,30-19,00 giorni festivi)
	Tel. Fax 0165/ 257539		9,00-19,00
Castello di Fénis	Fénis	9,00-20,00	
	Tel. 0165/764263 Fax 0165/764044		9,00-19,00
Castello di Issogne	Issogne	9,00-20,00	
	Tel. Fax 0125/929373		9,00-19,00
Castel Savoia	Gressoney-Saint-Jean	9,00-20,00	
	Tel. Fax 0125/355396		9,00-19,00



visibilia

© regione autonoma valle d'aosta
assessorato istruzione e cultura
direttore **luciano barisone**
redattore **carlo chatrian**
progetto grafico e impaginazione **stefano minellono**
stampa **tipografia la vallée, Aosta**

Per ricevere **Visibilia**: Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione Attività Culturali Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta